

**Considerata la vivacità della discussione che si svolge nei gruppi di studio dei diversi Corsi attorno al concetto di STRUTTURA propongo le mie seguenti:**

### **Definizioni (provvisorie)**

(elaborate da: S.E. Pulver (1988) *Psychic Structure, Function Process and Content: Toward a Definition*.

Journal of the American Psychoanalytic Association 36, 165

e J. Piaget (1964) *Genesi e struttura nella psicologia dell'intelligenza*, in J. Piaget *Lo sviluppo mentale del bambino*, PBE, Torino, 1967.)

**Contenuto psichico:** con questo termine indichiamo ciò che può essere oggetto di esperienza. I contenuti fanno parte dell'ambito esperienziale e possono avere diversi gradi di "coscienza" Essi sono quindi percetti, ricordi, fantasie, sogni, pensieri a diverso livello di astrazione, sentimenti, comportamenti.

**Processi:** Per processo psichico intendiamo una attività psichica o una sequenza di atti psichici che produce o trasforma un particolare contenuto psichico.

I processi possono essere semplici (ricordare qualcosa che ho fatto stamattina) o complessi (come un processo difensivo o la produzione di un sogno o la soluzione di un difficile problema di matematica). I processi fanno parte del mondo non esperienziale: pertanto noi non possiamo averne consapevolezza diretta. Li inferiamo dal loro effetto sul contenuto dell'ambito esperienziale.

I contenuti e i cambiamenti che hanno luogo nel mondo esperienziale sono il frutto dell'intervento di gruppi di processi psichici organizzati a tal fine. Se ad esempio concepiamo la produzione di un sogno come la risultante dell'attività dei processi possiamo bene immaginare quanti processi vi siano coinvolti in contemporanea e in sequenza (lavoro onirico). Adottando questa terminologia sarebbe meglio parlare di persistenza dei processi piuttosto che di persistenza delle strutture e introdurre i termini di "regressione processuale" e di "sviluppo processuale".

**Funzione:** una funzione psichica è la risultante, diretta ad uno scopo, dell'azione di una serie organizzata di processi psichici. Dire per esempio che esiste una funzione difensiva è dire che sussiste un gruppo organizzato di processi psichici predisposto a svolgere questa funzione. Lo

scopo, in cui questa funzione consiste e che è realizzata dai processi in questione, è in questo caso quello di proteggere la coscienza dall'esperienza di eccessivi sentimenti spiacevoli.

Analizzare i meccanismi difensivi usati da una persona particolare significa individuare i singoli processi psichici (le difese appunto) che in quella persona in modo privilegiato adempiono alla funzione difensiva che è una funzione, uno scopo funzionale, che va ascritto all'apparato psichico nella sua totalità.

### **Struttura**

Il concetto di totalità, di insieme, è, come ha sottolineato Piaget, essenziale per definire la struttura. L'Oxford English Dictionary dà, fra le altre, questa definizione di struttura: "la struttura è un insieme organizzato o una combinazione di parti o elementi fra loro connessi e interdipendenti che adempiono ad una funzione specifica".

La struttura funziona come un insieme unitario e la funzione risultante è diversa e più ampia di quella dei singoli processi costituenti.

Quando diciamo che la struttura è qualcosa di più che non la somma dei processi che la costituiscono, questo qualcosa di più è appunto la funzione precipua della struttura, funzione che è sua propria e che non è posseduta come tale dai singoli processi costituenti.

Questa interrelazione organizzata è l'elemento caratterizzante della struttura rispetto al semplice aggregato. In psicoanalisi possiamo sostenere che l'Io è una struttura e non un semplice aggregato se, come ha fatto Freud, attribuiamo ad esso una funzione specifica, quella cioè di mediare fra le diverse sollecitazioni o richieste di lavoro presentate rispettivamente dai bisogni pulsionali, dal Super-io e dalla realtà esterna, utilizzando a tale scopo tutta una serie di processi che possono a loro volta essere raccolti in unità sub-strutturali (per esempio la sub-struttura difensiva o la substruttura predisposta alla funzione dell'esame di realtà).

Parimenti in termini sandleriani possiamo considerare l'apparato psichico come una struttura nel senso di un insieme organizzato di processi la cui funzione è quella di massimizzare i sentimenti di sicurezza e minimizzare i sentimenti spiacevoli.

Per struttura di una persona possiamo quindi intendere il particolare e idiosincrasico insieme di processi psichici, selezionati su base costituzionale ed esperienziale, in virtù del quale l'apparato psichico di quella persona adempie alla funzione sovraindicata.

**Paolo Coen Pirani**